



Regione Lombardia

DECRETO N. 13425

Del 12/09/2024

Identificativo Atto n. 5457

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DI FAUNA STANZIALE NEI COMPRENSORI ALPINI DI BRESCIA C.A.C. 1 PONTE DI LEGNO - C.A.C. 2 EDOLO - C.A.C. 3 MEDIA VALLE CAMONICA - C.A.C. 4 BASSA VALLE CAMONICA - C.A.C. 5 SEBINO - C.A.C. 6 VALLE TROMPIA - C.A.C. 7 VALLE SABBIA. STAGIONE VENATORIA 2024/2025 - L.R. N. 26 DEL 16.08.1993

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrant



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA BRESCIA

Visti:

- la l.n. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. n. 26/1993, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui "la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- la l.r. n. 17/2004, "Calendario venatorio regionale";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV; Esercizio venatorio in Zona Alpi;
- il regolamento per il controllo e il prelievo della Volpe (d.c.p. di Brescia n. 45/2003);
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica";
- il decreto n. 10452 del 10/07/2024 "Valutazione di incidenza del calendario venatorio regionale 2024-2025, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. XII/2774 del 15/07/2024 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025";

Considerato che:

- il regolamento per il controllo e il prelievo della Volpe (d.c.p. di Brescia n. 45/2003) disciplina il controllo, la gestione e il prelievo della volpe (*Vulpes vulpes*) nel comparto di minor tutela della zona faunistica delle Alpi nel periodo successivo al 30 di novembre;
- il prelievo della selvaggina stanziale e della volpe nel periodo antecedente il 30 novembre 2023, è disciplinato dalla la d.g.r. n. XII/2774 del 15/07/2024 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025";
- i Comprensori Alpini di Caccia di Brescia C.A.C. 1-Ponte di Legno, C.A.C. 2-Edolo, C.A.C. 3-Media Valle Camonica, C.A.C. 4-Bassa Valle Camonica, C.A.C. 5-Sebino, C.A.C. 6-Valle Trompia, C.A.C. 7-Valle Sabbia, (di seguito C.A.C. 1, C.A.C. 2, C.A.C. 3, C.A.C. 4, C.A.C. 5, C.A.C. 6, C.A.C. 7) hanno inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca - Brescia (di seguito Struttura di Brescia) le relazioni tecniche contenenti i risultati dei monitoraggi delle specie Lepre comune (*Lepus europaeus*), Lepre bianca (*Lepus timidus*) e Volpe (*Vulpes vulpes*), le proposte di prelievo, i relativi periodi e modalità (registrate agli atti dal 25/07/2024 al 19/08/2024);
- le risultanze delle attività di censimento delle specie sopra citate, presentati dai rispettivi Comitati di gestione dei C.A., sono state vidimate dalla Polizia Provinciale ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 26/1993;
- i Comitati dei Comprensori alpini in questione hanno approvato i programmi di gestione comprensivi dei piani poliennali di utilizzazione del territorio interessato per ciascuna stagione venatoria, con i programmi di immissione e dei prelievi di selvaggina e di riqualificazione faunistica;



Regione Lombardia

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti delle popolazioni di fauna stanziale in zona Alpi, prevista dalla vigente disciplina a partire dal 15 settembre 2024 come da vigente calendario venatorio;

Tenuto conto della documentazione in atti, e analizzati i dati ricavati dai censimenti, i piani di prelievo degli ultimi anni, i risultati degli abbattimenti e le immissioni di fauna stanziale nella zona faunistica delle Alpi, di cui alla relazione in atti;

Considerato che:

- la lepre comune è oggetto di immissioni annuali;
- i piani di prelievo della lepre bianca si basano sui dati cinegetici dei capi abbattuti e sulla percentuale di completamento del prelievo
- l'habitat utile delle lepri bianche sconta l'impatto dell'aumento delle temperature nel periodo riproduttivo; durante le estati torride, come quella in corso, le specie che si sono adattate al freddo, come la specie in parola, hanno maggiori difficoltà di termoregolazione e ciò comporta lo spostamento verso aree più fresche, che tuttavia sono sempre più ridotte;
- nonostante l'esiguità dei prelievi (nella quasi totalità inferiori a 10 capi) renda tali dati poco significativi dal punto di vista statistico, si osserva una generale diminuzione del rapporto giovani/adulti (di seguito J/A) così da motivare in via prudenziale la riduzione del prelievo in tutti i C.A.C. con rapporto $J/A < 1$:
 - rapporto J/A compreso tra 0,5 e 1 (riduzione di un capo rispetto alla richiesta);
 - rapporto J/A inferiore a 0,5 (riduzione di 2 capi rispetto alla richiesta);

Pertanto, per le motivazioni sopra esposte, i piani di prelievo della lepre bianca per la stagione venatoria 2023/2024 vengono così rimodulati: C.A.C. 1: 11, C.A.C.2: 4, C.A.C.3: 6, C.A.C. 4: 5, C.A.C. 6: 2, C.A.C.7: 8;

Atteso che la pianificazione dei prelievi venatori rappresenta l'obiettivo primario per:

- favorire il recupero e l'espansione territoriale delle popolazioni selvatiche autoctone depauperate;
- contenere numericamente le specie alloctone, mitigare e prevenire danni alle produzioni agricole;
- incrementare la consistenza e la distribuzione della fauna selvatica stanziale autoctona;
- ottimizzare il prelievo venatorio secondo principi di sostenibilità;

Ritenuto pertanto di autorizzare per la stagione venatoria 2024/2025 il prelievo della lepre comune (*Lepus europaeus*), della lepre bianca (*Lepus timidus*) e, per il periodo successivo al 30 novembre 2024, della volpe (*Vulpes vulpes*), nei Comprensori Alpini di caccia di Brescia come sopra indicato, secondo le disposizioni contenute nelle proposte dei Comprensori stessi, adeguando il numero dei capi delle specie lepre comune e della lepre bianca



Regione Lombardia

prelevabili e proposti dai singoli Comprensori rispetto all'andamento degli indici e degli abbattimenti registrati nel corso degli anni passati;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2024/2025 il prelievo della lepre comune (*Lepus europaeus*), della lepre bianca (*Lepus timidus*) e, per il periodo successivo al 30 novembre, della Volpe (*Vulpes vulpes*) nei Comprensori Alpini di Caccia di Brescia come di seguito indicato:

specie	Prelievo (numero di capi)						
	C.A.C. 1	C.A.C. 2	C.A.C. 3	C.A.C. 4	C.A.C. 5	C.A.C. 6	C.A.C. 7
Lepre comune	95	100	105	100	110	270	280 di cui 271 capi nei comuni del C.A.C. 7 escluso il comune di Breno e 9 capi in comune di Breno ricadente nel territorio del C.A.C. 7
Lepre bianca	11	4	6	5		2	8
volpe						25	

3. di disporre che lo svolgimento della caccia avvenga secondo la disciplina vigente in materia:
 - in particolare, ai sensi della d.g.r. n. XII/2774 del 15/07/2024 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2024/2025":
 - le sole specie Pernice rossa, Starna, Lepre comune e Fagiano, le date di chiusura possono essere anticipate, a stagione venatoria in corso, mediante atto del dirigente AFCP, in attuazione di uno o più dei seguenti criteri:
 - qualora entro 7 (sette) settimane dall'inizio della stagione venatoria non sia stato realizzato almeno il 70% del piano di prelievo (quindi entro il 3 novembre 2024)
 - su richiesta del Comitato di gestione del CAC;
 - al completamento del piano di prelievo approvato;
 - La previsione sopra richiamata si da intendersi anche per la lepre bianca, in questo caso il termine delle 7 (sette) settimane è il 13 novembre 2024
 - di disporre che il Comitato di Gestione competente per territorio possa individuare la suddivisione dei capi da prelevare per settore/comune;



Regione Lombardia

4. di disporre per la lepre bianca che:
 - tutti i Comprensori, al fine di evitare il superamento del piano procedano all'assegnazione nominale del capo (anche per singola squadra);
5. di disporre che tutti i capi di lepre comune e di lepre bianca vengano conferiti ai centri di controllo predisposti dal Comprensorio al fine di registrare il prelievo e procedere ai rilievi biometrici (sesso, età ecc.); si ricorda che per la lepre bianca tali dati devono essere verificati e certificati dal tecnico faunistico;
6. di dare atto che:
 - il piano di prelievo dei singoli Comprensori si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati; a tale proposito il Comitato di gestione territorialmente competente rende nota la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca di Brescia ed alla Polizia Provinciale di Brescia;
 - il cacciatore ha la facoltà di conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia capi di selvaggina o loro parti secondo quanto disposto dal decreto della Direzione Generale Sanità citato in premessa;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, alla Polizia Provinciale ed al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia;
8. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
9. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

Il Dirigente
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.